

## Maria Grazia Uras è una stilista, fashion designer.

Nasce a Cagliari nel 1977 ed inizia il percorso di formazione molto giovane frequentando un prestigioso Istituto di moda italiano. La sua carriera appare a chi la osserva, una lotta continua con l'apparenza. La ricerca di una dimensione per l'anima, la necessità di dare sfogo all'espressione pura di un modo di essere.

La passione per il cucito fin dai primi anni di formazione è mai fine a se stessa, ma frutto di una ricerca culturale e stilistica in grado di rappresentare la vita. E' stata probabilmente la curiosità per le diverse realtà culturali sociali ad accompagnarla nello studio del modellismo sartoriale ed industriale, per poi proseguire gli studi specializzandosi in costumismo.

Tra le sue mani, ogni abito perde l'aspetto pratico e funzionale di cui sembra essere solitamente investito, diventando un'opera.

Gli anni della formazione le permettono di padroneggiare non solo un mestiere, ma una vera e propria arte, tale da assegnare forme umane e definite a quelle figure mentali fantastiche, che sin dall'infanzia invadevano e ossessionavano la sua immaginazione. Fa il suo primo ingresso in pubblico a Milano, in occasione di un festival. E lo fa al termine di un combattuto percorso interiore, presentandosi con un video shock ed un libro, mai messi in circolazione, dal nome "mukti", appunto "rinascita", "liberazione".

Un punto di riavvio per la sua esistenza. Forse un modo per esorcizzare uno stato d'animo. O la descrizione quasi, di una follia.

Nel 2002 registra il primo marchio, GothicTime. Segno di uno stile che esprimeva la personale ricerca di una corrente che desse voce ad elaborati abiti dal taglio vittoriano, corsetti rigidissimi e colli importanti che potessero sposare tessuti nobili e merletti. Dettagli storici ed anacronistici violentati nella loro "dolcezza" dall'unione con metalli, materiali plastici e tecnologici.

Sarà allora la critica ad assegnarle un posto, inserendola per definizione nella corrente del **Fetish Fashion**.

Mariagrazia è una stilista, designer di moda, una donna che crea le donne.

Ha uno stile elegante e raffinato. Uno stile che è un luogo in cui, femminilità e sensualità assumono quasi una valenza divina. In cui la donna diventa icona di qualcosa di terribile ed irraggiungibile.

Negli ultimi anni le sue collezioni sono state apprezzate all' estero, dove si è distinta come emblema del Made in Italy in Sardegna, terra dalla quale per necessità lavorative, sente a volte di distanziarsi, ma dalla quale non può liberarsi. Per questo motivo si divide tra Parigi e Cagliari. L' una, capitale della moda e ricca di occasioni, l'altra, necessità di ritrovare il sole e l'aria che inevitabilmente si porta dentro, ovunque vada.

Ogni creazione porta con sé il suo percorso personale di contrasto, di spostamento, di fantasia. Delle costrizioni sociali anche. Il modo di parlare delle sue opere, non lascia indifferenti. “Ogni vestito ha un'anima” , usa dire. E questa è sicuramente una grandissima verità , se si pensa alla stoffa come intreccio di sensazioni vive.

Ogni suo progetto infatti sembra mutare, nel tempo che separa la progettazione dalla realizzazione.

Ogni abito sembra una sfida, mai fine a se stessa, con la vita che cambia e si muove.

Presentare una sfilata per lei significa mettere in scena un ruolo. Non solo mostrare qualcosa.

La donna è la sua musa ispiratrice. Sensibile e dominante.

Perché Mariagrazia è figlia di una cultura matriarcale, di donne forti e a tratti sensibili. Ed è chiaro come questo contrasto interiore, mai inteso in un'accezione certamente negativa, si rifletta nell'uso dei materiali.

Nelle sue creazioni, racchiude materiali, linee, sensualità della donna. E contrasti. L'universale potenza della sua natura e la sua umana fragilità , la forza generatrice e dominante nella mente e la delicatezza espressiva. C'è una sorta di venerazione della figura femminile, della Dea madre dominante nell'intendere l'abito come rappresentazione di un momento, degli strascichi di una cultura e di un modo di essere, inevitabilmente stampato a fuoco del DNA. Un marchio al quale difficilmente si può sfuggire.

Oggi Mariagrazia porta avanti la sua Azienda NewTime “Studio Immagine - Arte, Moda e Spettacolo” , nata nel 2011, si occupa principalmente di formazione moda e design.

***Per Mariagrazia Uras, NewTime director, Francesca Sanna***